

Nono Corso dei "Simposi Rosminiani"

STRESA, 27-30 AGOSTO 2008

La coscienza laica: fede, valori, democrazia

COLLE ROSMINI

Sesto comunicato stampa

30/08/2008

Sabato 30 agosto, con la presentazione di Umberto Muratore: *"io, laico in tutti i sensi": Manzoni, Rosmini e spirito laico*; con la presentazione del volume *"Il razionalismo teologico"*, a cura del Centro Internazionale di Studi Rosminiani, e con la presentazione degli ultimi studi su Antonio Rosmini, svolti sui documenti presenti negli Archivi Vaticani, del Professor Luciano Malusa, si è chiuso il Nono Corso dei Simposi Rosminiani.

Il Simposio Rosminiano 2008 si è svolto al Colle Rosmini di Stresa ed è stato dedicato al tema: La coscienza laica: fede, valori, democrazia, nel centenario della nascita di Michele Federico Sciacca. Il Simposio è stato curato dal Centro internazionale di Studi Rosminiani di Stresa e dal Servizio Nazionale Cei per il Progetto Culturale; del comitato scientifico sono parte Mario D'Addio, Giuseppe Lorizio, Luciano Malusa, Umberto Muratore, Pietro Prini.

La presentazione di Umberto Muratore è stata preceduta da una breve introduzione di Anna Belfiore, Presidente della Fondazione della Banca Popolare di Intra, che ha messo in evidenza come, tra le finalità della Fondazione, vi è la selezione di progetti qualificanti per il territorio in termini di etica, di professionalità, di centralità della persona e come la data di nascita della stessa corrisponda alla beatificazione di Rosmini.

La relazione di Umberto Muratore è stata dedicata alle due figure di Alessandro Manzoni e di Antonio Rosmini. Lo studio della loro vita e delle loro opere può aiutare a conservare lo spirito laico. La presentazione si è articolata in più punti: *Alla ricerca delle origini del laicismo; il razionalismo come nuova forma di empietà; la frattura fra ragione e fede; la responsabilità dei chierici; l'urgenza della carità intellettuale; le condizioni per un'inversione di tendenza; per una Chiesa santa e libera; rispetto per l'integrità della persona; purezza di intenzione e valore del senso della vita; valori non negoziabili; fedeltà intellettuale alla verità e tolleranza o carità della volontà; maestri e testimoni al tempo stesso.* "Se una società rinuncia a mantenere e alimentare la tensione delle persone verso i beni etici e spirituali, che razza di servizio farebbe all'uomo? Il totale disinteresse verso questo capitale umano potrebbe essere una delle cause del disinteresse del cittadino verso le istituzioni, di quel disamore e mancanza di partecipazione attiva che talvolta sperimentiamo nei cittadini. Segno che non ci stiamo interessando del bene che per loro soprattutto conta. Un'altra spia di questo disinteresse potrebbe essere la durezza o asprezza delle relazioni interpersonali all'interno di un giornale, di un parlamento, dei funzionari di una banca: gli urti e le incomprensioni vengono ingigantiti e resi aspri dalla mancanza di quei valori etici e spirituali che fungono da olio e cuscinetto tra le varie parti in conflitto". Riflessioni profonde come tutto lo studio presentato, pensieri quelli emersi durante tutto il Simposio, che aiutano a ricercare come migliorare la persona e la società.

Angelamaria Vicario